

OLEGGIO MOLTO STIMATO LASCIA LA MOGLIE E QUATTRO FIGLI. LA DATA DEL FUNERALE NON È STATA ANCORA STABILITA

MUORE SCHIACCIATO DAL TRATTORE

Michele Camporelli stava lavorando nella sua azienda agricola, aveva 72 anni

Oleggio - E' ancora in fase di ricostruzione la dinamica dell'incidente mortale sul lavoro avvenuta martedì nell'azienda agricola di via Gallarate, in cui ha perso la vita l'agricoltore Michele Camporelli, di 72 anni. Le indagini sono a cura del personale della Spresal, il servizio dell'Asl che si occupa di infortuni.

In base ai primi accertamenti, è risultato che l'uomo, uno dei titolari dell'azienda di famiglia, intorno a mezzogiorno stava lavorando nei campi quando all'improvviso il suo trattore si è rovesciato e l'ha travolto in pieno, schiacciandolo. I soccorsi sono stati pressoché immediati, visto che la scena è stata subito notata dai familiari: sul posto sono accorsi anche i figli, che hanno estratto Camporelli da sotto il mezzo. Poco dopo anche il personale medico del 118: a nulla sono valsi i tentativi di rianimazione; le ferite erano troppo gravi e l'agricoltore era già senza vita. Il trattore era privo di «rollbarr», un meccanismo a forma di tubo che consente, in caso di rovesciamento del mezzo, di evitare lo schiacciamento del conducente. Sul luogo dell'infortunio mortale sono arrivati anche i vigili del fuoco, la polizia municipale e i carabinieri, oltre all'elisoccorso del 118. La tragica morte di Michele Camporelli arriva in un periodo in cui gli incidenti mortali sul lavoro, in provincia di Novara, sono in diminuzione: secondo i dati diffusi anche in un recente convegno sulla sicurezza, lo scorso anno non si è registrato nessun mortale; quest'anno siamo a quota tre. Era stato lo stesso Camporelli, molti anni fa, a fondare l'azienda agricola di famiglia. Con lui lavoravano i figli Claudio, Giampaolo e Roberto; l'uomo lascia anche la moglie Vittoria e l'altra figlia Silvia. La famiglia distrutta dal dolore non riesce a parlare «non ce la faccio, non mi vengono le parole» dice uno dei figli al telefono mentre la voce si spezza per le lacrime. Luigi Crola, assessore comunale negli anni '60 lo ricorda come un agricoltore molto esperto, riconosciuto nella zona. Quando Crola era in amministrazione ha anche vinto una gara regionale di aratura. Il comune di Oleggio lo ha insignito di una medaglia d'oro alla presenza dell'allora onorevole Dante Graziosi. la data del funerale non è stata ancora stabilita.